

L'INIZIATIVA

L'OBIETTIVO
BISOGNA ARRIVARE A QUOTA
CENTOMILA EURO. PREZZI
DA 1 A 2,50 EURO

PROGETTI
PANIFICATORI E ASCOM PRONTI
A ORGANIZZARE
ALTRE RACCOLTE FONDI

IL RESTAURO

Conclusi

Terminati i lavori sulla facciata e in una delle cappelle interne alla basilica. Gli interventi sono costati 2,5 milioni di euro, recuperati tramite iniziative di autofinanziamento e offerte di privati



Da fare

Servono ancora 4,5 milioni di euro per il restauro di altre sette cappelle, dei fianchi esterni, per la copertura absidale e della navata centrale dell'edificio. I lavori sono partiti nel 2010 e non ci sono certezze sulla possibilità di proseguire

Pane e crescente danno luce a San Petronio

Da oggi in Piazza Nettuno

di MADDALENA OCULI

LA SORTE delle luci di San Petronio è nelle mani dell'Ascom e dei Panificatori bolognesi. Per questo a partire da oggi alle 10, fino a martedì prossimo le due associazioni hanno predisposto un mega laboratorio mobile in piazza Nettuno da cui verranno sfornate crescenti bolognesi e 'crocette', forma di pane tipica della nostra città, la cui vendita servirà a finanziare l'impianto di illuminazione esterno alla basilica di piazza Maggiore.

PRODOTTI unici della nostra tradizione, tanto che per la crescente verrà rispettata la ricetta depositata un paio di mesi fa alla Camera di commercio. Per l'impianto, spiega Francesco Mafaro, presidente dell'associazione Panificatori, «abbiamo già pronti venti quintali di farina e uno di pancetta e prosciutto, ma speriamo di doverne prendere ancora». Sarà possibile acquistarli tutti i giorni fino alle 20, al prezzo simbolico di 1 euro per il pane e 2 euro e cinquanta

LA PROMESSA DI TONELLI

«Ci siamo impegnati per coprire l'intera spesa dell'impianto di luci. A costo di dover mettere denaro dalle nostre tasche»

per la crescente. L'obiettivo è raggiungere quota centomila euro, cifra per cui l'Ascom e i panificatori si sono impegnati per coprire interamente il costo dell'illuminazione di San Petronio.

PARTE della somma la mette la stessa impresa che realizza l'intervento, «per il resto ci pensiamo noi — spiega il direttore dei commercianti Giancarlo Tonelli —, con iniziative come queste e altre che partiranno in autunno». Se però anche i prossimi appuntamenti non saranno sufficienti per raccogliere i fondi necessari, «siamo pronti a tirare fuori di tasca no-



San Petronio e, sotto, l'architetto Roberto Terra. A sinistra, un particolare del restauro

stra i soldi che mancheranno, assieme ai Panificatori».

UN REGALO che i commercianti hanno deciso di elargire al team che da anni segue il lungo percorso di restauro della basilica, iniziato nel 2010. «Un dono non previsto ma molto gradito — commenta l'architetto responsabile dei lavori Roberto Terra —. Per il progetto d'illuminazione sono stati coinvolti anche il Comune e la Soprintendenza». Come spiega Terra, per completare i lavori nella basilica mancano ancora circa 4,5 milioni di euro. «Bisogna sistemare sette cappelle interne, lavorare alla copertura della navata centrale e dell'abside e sui fianchi esterni dell'edificio. Ma non ci sono certezze sulla possibilità di proseguire». Intanto a fine anno saranno presentati la facciata e una cappella laterale, entrambi sistemati con 2,5 milioni di euro raccolti grazie all'autofinanziamento di San Petronio e alle offerte di alcuni privati.

